Nelle due industrie si intensifica la lotta in difesa dell'occupazione

Licenziamenti alla Romana Infissi AIFEL: amministrazione controllata

Assemblea permanente nella fabbrica del legno di proprietà del costruttore Arcangelo Belli, uno dei «big» dell'Immobiliare - Nello stabilimento metalmeccanico proseguono i presidi per impedire la smobilitazione - La direzione non si è presentata a un incontro convocato al ministero

I lavoratori della «Romana infissi» durante una recente manifestazione

«Mentre il lavoro viene mandato all'esterno, il padrone ha chiesto 60 licenziamenti». In questa frase, pronunciata da Ercole Carpineti, del consiglio di fabbrica della «Romana Infissi», c'è il succo della vicenda dell'azienda sulla Nettunense. Ma qualche parola, per tentare di cogliere meglio il significato di tutta la manovra, occorre spenderla anche sul padrone, Arcangelo Belli, salito alla ribalta della cronaca, non solo per le sue attività di costruttore, ma soprattutto perché fa parte della rosa dei «palazzinari» che hanno acquistato, almeno ufficialmente, l'Immobiliare Roma.

Proprio mentre andava in porto quell'operazione scandalosa che è stata la vendita dell'Immobiliare, Belli annunciava nello stabilimento che occupa 138 persone 45 licenziamenti. Si era a settembre dello scorso anno e, grazie a una lotta dura e tenace, si riuscì a bloccare la manovra. Ma non si è riusciti a frenare l'emorragia di lavoro. Da allora numerose lavorazioni sono scomparse dai reparti della fabbrica: quella del parquet, degli avvolgibili, e ultima, in ordine di tempo, la lucidatura dei manufatti.

Dopo la risposta di lotta, Belli ridusse a 13 la richiesta di licenziamenti e mise 17 persone a cassa integrazione, tentando, con offerte in denaro, di farle dimettere spontaneamente. I lavoratori hanno, però, tenuto, mostrando una grande compattezza nella lotta: compattezza che si registra ancora oggi. Lo stabilimento, infatti, è praticamente bloccato dal momento che tutti indistintamente i lavoratori, anche quelli che non verrebbero colpiti dai licenziamenti, si sono riuniti in assemblea permanente da un mese. «Del resto — prosegue Carpineti — sappiamo benissimo che l'attacco interessa oggi, un certo numero di persone, domani potrebbe colpire tutti».

Belli, infatti, non offre alcuna garanzia di ripresa produttiva, o al massimo fa balenare una ristrutturazione che punta a limitare al massimo l'occupazione.

Sorta, come è logico aspettarsi, con i contributi della Cassa per il Mezzogiorno, la «Romana Infissi» è una delle più grandi del settore del legno nella regione e ha anche impianti discretamente moderni. Fu costruita nel 1966, dicono i rappresentanti del consiglio di fabbrica, con 50 milioni a fondo perduto della Cassa del Mezzogiorno, e 250 milioni di mutuo agevolato, al tasso del 3% dell'ISVEIMER. Sembra che lungo la strada abbia ricevuto altre agevolazioni finanziarie, ma è sempre molto difficile riuscire a conoscere i dati reali. La DC, che ha sempre tenuto in mano i rubinetti dei finanziamenti con la Cassa per il Mezzogiorno, non ci tiene certo a far sapere quanti soldi ha sperperato per uno sviluppo industriale che si è rivelato del tutto fallimentare.

Di certo c'è che, mentre Arcangelo Belli proseguiva e accresceva indisturbato la sua attività di costruttore, la fabbrica di infissi non ha mai raggiunto i 300 dipendenti, come avrebbe dovuto in base ai finanziamenti statali ricevuti, ma al massimo è arrivata a 180 dipendenti. Oggi, dopo appena nove anni di attività, la direzione annuncia gravi perdite e sferra pesanti attacchi all'occupazione. Che Belli abbia lavorato esclusivamente «pro domo sua» è un fatto sicuro. In pratica nello stabilimento di Ariccia faceva fabbricare infissi e rifiniture soltanto per i palazzi che costruiva con le sue società: di conseguenza al minimo segno di crisi il lavoro è cominciato a scarseggiare. Il modo clientelare in cui si è proceduto alla «industrializzazione» è, in fondo, alla base anche della grave situazione in cui si trovano oggi i dipendenti della «Romana Infissi».

«Finora — dicono gli operai — siamo riusciti ad andare avanti, anche se da un mese non prendiamo salario, anche perché ci è di sostegno la solidarietà dei lavoratori delle altre fabbriche». Da qualche tempo una terda, per raccogliere fondi in grado di far resistere i lavoratori in lotta, è stata eretta in una delle piazze di Albano, dove l'amministrazione democratica ha stanziato dei fondi per aiutare i lavoratori; nelle prossime settimane la tenda girerà negli altri centri dei Castelli Romani. Venerdì prossimo alle 17 all'interno dello stabilimento si svolgerà uno spettacolo di solidarietà organizzato dal Circolo ARCI di Albano.

AIFEL — I dirigenti della fabbrica di condizionatori d'aria di Pomezia hanno disertato anche l'ultima riunione per discutere la situazione dello stabilimento, dove da oltre quattro mesi i 180 dipendenti non percepiscono salario. Fino all'anno scorso di proprietà della multinazionale Brown-Bovery, l'AIFEL ha goduto di notevoli finanziamenti e ha portato avanti innumerevoli speculazioni. Oggi la fabbrica, che è stata spremuta fino all'osso, verrà probabilmente messa sotto amministrazione controllata. I lavoratori continuano a presidiarla per impedire che venga smantellata nottetempo.

Ennesimo «omicidio bianco» in una palazzina di Santa Maria delle Mole

EDILE 23 ENNE FOLGORATO IN CANTIERE

Era sposato da appena tre mesi — Forse un filo scoperto la causa della tragedia — Stava lavorando attorno a un'impastatrice quando è caduto a terra fulminato — Scarse le misure di sicurezza

Folgorato da una scarica elettrica, Luigi Grieco un manovale di 23 anni, sposato da appena tre mesi è morto ieri in un piccolo cantiere a Santa Maria delle Mole. Vani i soccorsi dei compagni di lavoro, il giovane è spirato sul colpo.

L'omicidio bianco è accaduto in mattinata, in una palazzina in costruzione in via Giovanni Prati, nel piccolo centro sull'Appia. Il giovane stava lavorando accanto all'impastatrice che serve per preparare il cemento. Tutt'intorno il terreno era bagnato proprio perchè per l'impasto è necessario aggiungere continuamente acqua. Improvvisamente i compagni di lavoro hanno visto l'operaio cadere a terra, senza un grido, fulminato.

Gli si sono precipitati intorno, ma è apparso subito chiaro che il giovane era morto sul colpo; forse ha urtato con il piede un filo scoperto e il terreno bagnato ha enormemente accentuato la scarica elettrica.

Certo è che le misure di sicurezza nel cantiere erano scarsissime: la situazione, del resto, non potrebbe essere migliore trattandosi di una piccola impresa che cerca di risparmiare il più possibile sul materiale.

Sono stati gli stessi compagni di lavoro a portare la tragica notizia alla moglie del giovane che abitava in via Cava dei Selci, poco lontano dal luogo di lavoro; il proprietario del cantiere, Stazzi, pare sia stato colto da malore alla notizia della morte di Luigi Grieco.

Luigi Grieco con la moglie il giorno del matrimonio

piccola cronaca

ATAC

Per consentire alla Commissione del Tribunale civile e penale di Roma le operazioni connesse alle elezioni regionali, saranno deviate le linee tramviarie 13 e 30. L'itinerario delle vetture, dirette a Piazza San Giovanni di Dio, sarà limitato a Piazza di Porta S. Paolo.

Traffico

Per l'esecuzione di alcuni lavori, la Ripartizione comunale del traffico ha stabilito una nuova disciplina veicolare in Via di Portonaccio: per 30 giorni è chiusa al traffico metà della semicarreggiata allo sbocco di Via Torelli. Via Maior: per 60 giorni sono istituiti i divieti di transito e di sosta. Via Hortis: per 60 giorni divieto di transito e sosta nel tratto tra Via Benco e Viale Venezia Giulia.

Lutto

E' morto il compagno Giancarlo Mariotti, di 51 anni, iscritto al partito dal 1945. Ai familiari le condoglianze più sentite della sezione Gregna, della zona sud, della Federazione e dell'«Unità».

Colpi di lupara contro la vetrata di una banca

Un colpo di fucile a canne mozze è stato esploso ieri, a tarda sera, contro la serranda e le vetrate dell'agenzia del Credito Italiano, che si trova all'angolo tra via della Croce e via del Babuino: una vetrina è andata in frantumi. Alcuni sconosciuti hanno denunciato l'episodio alla polizia, affermando di aver udito uno sparo.

La volante, giunta sul posto, non ha potuto far altro che constatare i danni apportati alla serranda e alle vetrine e raccogliere qualche bossolo. Sembra che l'arma fosse una «lupara».

Pittore arrestato nel suo studio all'Aurelio da carabinieri

FALSIFICAVA ANCHE QUADRI DEL SEICENTO

In pochi mesi, secondo l'accusa, avrebbe riprodotto e poi rivenduto più di mille opere di maestri contemporanei e del passato - Anche i certificati di autenticità dietro le opere false - Indagini a Roma, Firenze e in altre città per scoprire eventuali complici negli ambienti del commercio

Riproduceva quadri di pittori famosi, contemporanei e del XVII e XVIII secolo, e poi li rivendeva rilasciando agli acquirenti veri e propri certificati di autenticità. L'uomo accusato della truffa e che è stato arrestato è un quotato pittore, Piero Cruciani (le sue opere, sul mercato dei quadri hanno valutazioni tra le 500 e le 600 mila lire) conosciuto con lo pseudonimo di Piero Antinori. Nel suo studio, in via Gregorio XI, al quartiere Aurelio, sempre secondo le accuse, il Cruciani, che ha 49 anni, avrebbe riprodotto in pochi mesi centinaia di opere, tutte regolarmente vendute a privati o a galleristi. Per quanto riguarda le opere antiche il Cruciani sarebbe ricorso, per «invecchiarle», ad un procedimento di sua invenzione.

Le indagini che hanno portato alla scoperta dell'attività del pittore sono iniziate, da parte dei carabinieri, qualche mese fa, quando in alcune gallerie d'arte e in alcune collezioni private sono comparse per la prima volta opere dei maggiori pittori contemporanei — De Chirico, Picasso, Morandi, Maccari, Enotrio, Omicciolli, Guttuso — che poi, ad una più attenta analisi, risultavano false. Lo smercio di queste riproduzioni, eseguite ad «opera d'arte», è avvenuto in numerose città, ma soprattutto a Roma e Firenze, dove il mercato dei quadri è più intenso.

Nei giorni scorsi le indagini hanno portato all'identificazione del Cruciani come probabile falsificatore dei quadri. Alcuni carabinieri della compagnia Trastevere hanno fatto irruzione ieri mattina nel suo studio, in via Gregorio XI 110. Qui i militari hanno rinvenuto 110 opere false di noti artisti contemporanei e altre, ugualmente false, di maestri del XVII e XVIII secolo. Sul retro i dipinti moderni erano addirittura autenticati con le firme degli autori e di noti esperti, anche esse false naturalmente.

Nel corso della vertenza per il contratto

Grave provocazione alla filiale Lancia

Grave provocazione alla filiale Lancia, dove un caporeparto ha malmenato un operaio. L'inqualificabile episodio denuncia il clima di intimidazione che la Fiat punta a creare all'interno degli stabilimenti dove i dipendenti sono in lotta. In particolare alla Lancia i 180 lavoratori stanno dando vita a scioperi articolati da 7 mesi per l'applicazione dell'inquadramento unico, il miglioramento dell'ambiente di lavoro e la mensa.

In un comunicato, emesso dalla Federazione lavoratori metalmeccanici, si denuncia «l'atteggiamento irresponsabile della direzione» la quale, affermano i dipendenti, venute meno le speranze di spezzare la lotta proponendo soluzioni minimaliste e inaccettabili, punta alla intimidazione e all'autoritarismo.

I lavoratori della Fiat Lancia, si afferma sempre nel comunicato, vengono discriminati rispetto anche agli stessi dipendenti della Fiat vera e propria. Il che dimostra il tentativo di dividere i lavoratori gli uni dagli altri. Ne è un esempio il fatto che vi sono differenze di qualifica, dalla filiale Fiat a quella della Lancia, anche per quei dipendenti che effettuano le stesse mansioni.

Superato nel Lazio il 100% nel tesseramento

A Roma i tesserati sono 56.445 - La graduatoria

Con 84.451 tesserati, di cui 7.000 reclutati, le organizzazioni del partito del Lazio hanno superato di 646 unità, con 5 mesi di anticipo, il numero degli iscritti del 1974. Le Federazioni di Roma, Frosinone e Rieti sono oltre l'obiettivo del 100%, mentre le federazioni di Latina e Viterbo sono ormai vicine al traguardo.

Questo risultato, che conferma una tendenza all'aumento consolidatosi negli ultimi anni (oltre 7.500 iscritti in più rispetto al 1971), è stato ottenuto in un momento particolare della vita del nostro Paese, e nel corso di una campagna elettorale che vede il partito impegnato a rendere più stabile ed efficiente la vita degli enti locali e ad accrescere l'unità delle forze democratiche per il risanamento ed il rinnovamento del Lazio e di Italia. Anche la FGCI si avvia nella regione a superare il risultato dell'anno precedente (mancano poche centinaia di iscritti).

Nel corso della campagna elettorale, in 8 Comuni della regione, è stata costituita per la prima volta la sezione del partito. A questi risultati si aggiungono quelli della sottoscrizione, che ha raggiunto i 100 milioni di lire.

Per quanto riguarda la Federazione di Roma i tesserati sono 56.445, pari al 101,93% degli iscritti dello scorso anno. Questa la graduatoria delle zone: CENTRO, 2.556 (113,39%); EST 8.245 (104,80%); NORD 4.780 (102,86%); OVEST 7.819 (100,79%); SUD 8.434 (98,63%); AZIENDALI 5.129 (103,80%); TIVOLI 4.257 (107,39%); CASTELLI 8.052 (100,31%); COLLEFERRO 3.047 (98,06%); CIVITAVECCHIA 4.126 (96,85%).

Automobili DAF

Cambio automatico
Frizione automatica

CONCESSIONARIA
CIOTTA

VENDITA:
Via Raffaele Balestra, 46-50
(quartiere Monteverdenuovo)
Telefono 53.85.59

OFFICINA:
Via Ruggero Settimo, 21
Telefono 52.69.642

LETTI D'OTTONE
E FERRO BATTUTO
VELOCCIA
VIA LABICANA, 118-122
VIA TIBURTINA, 512

GERARDI, Reich e la teoria degli Orgoni

Tutto è permesso per SALVATORE GERARDI, un caso limite: dopo le polemiche americane. Anche in Italia è scoppiato il più grosso caso di tutta la storia dell'arte pittorica. A New York, ininterrottamente e da oltre due anni, alla Art Gallery di Solomon Arnot, sempre nella stessa sala, 400 posti in piedi, apertura continuata dalle 7,30 alle 20,00, depliants in vendita a cinque dollari ciascuno, una fila di 2000 persone attende ordinata di visitare la mostra personale del pittore «MATERICO», SALVATORE GERARDI, ritenuto dai maggiori critici americani come l'uomo nell'occhio del ciclone, l'uomo orgonico, l'uomo nuovo, il nuovo profeta della pittura moderna. A primo visto SALVATORE GERARDI, non sarà subito simpatico, l'uomo che fabbrica i più grandi sogni dei tempi moderni è un uomo che starebbe benissimo nella maggioranza silenziosa, un uomo qualunque. Tutto questo ad una visione superficiale, ma basta parlarci pochi istanti, per accorgersi di essere di fronte ad un individuo di una personalità complessa e di una cultura eclettica. Si ha l'impressione, insomma, a conversare con SALVATORE GERARDI, di una duplice estroversa personalità, di Jeckil e Hyde, il bene e il male, la forma e la materia. GERARDI dice: «In materia di sesso auspico la libertà totale, come diceva il mio MAESTRO REICH, nella teoria degli orgoni. E' l'unico modo per cominciare a fare piazza pulita di tutte le nevrosi repressive che alimentavano il boom dell'osceno. Nel tempo l'esercizio della propria libertà educherà la maggior parte degli uomini. Del resto, Reich, meglio di me ha spiegato che cosa sono le frustrazioni provocate nelle masse, dalla intolleranza di coloro che detengono il potere».

Esclusivista di vendita:
Principe Giovanni Maria Russo - Tel. 844.00.94

COMUNICATO - Da domani a ROMA, ore 9, a prezzi di

FALLIMENTO

10.000 VESTITI UOMO GRANDI MARCHE

SOLO POCHI GIORNI

1° LOTTO	VESTITI TERITAL LANA	da L. 49.000	L. 12.500
2° LOTTO	VESTITI GABARDINE COTONE	da L. 55.000	L. 12.500
3° LOTTO	FRESCO LANA ISSIMO	da L. 59.000	L. 12.500
4° LOTTO	VESTITI ANTIPIEGA ESTIVI	da L. 38.000	L. 12.500
5° LOTTO	VESTITI CANAPA COTONE	da L. 38.000	L. 12.500
6° LOTTO	VESTITI GRISAGLIA FACIT	da L. 55.000	L. 12.500
7° LOTTO	VESTITI FRESCO M. LINO	da L. 39.000	L. 12.500
8° LOTTO	VESTITI TERITAL LANA mis. calibrate	da L. 58.000	L. 12.500
9° LOTTO	VESTITI POPELINE sfoderati	da L. 70.000	L. 12.500
10° LOTTO	VESTITI LEVER GRETTI	da L. 62.000	L. 12.500
11° LOTTO	VESTITI RIGHETTE LEBOLE	da L. 70.000	L. 12.500
12° LOTTO	VESTITI CONFEZIONI MARZOTTO	da L. 75.000	L. 12.500
13° LOTTO	VESTITI TREVIRA ALTA MODA	da L. 38.000	L. 12.500
14° LOTTO	VESTITI LINO MODA	da L. 42.000	L. 12.500
15° LOTTO	VESTITI MISURE GRANDI	da L. 35.000	L. 12.500
16° LOTTO	VESTITI ANTIPIEGHE TREVIRA	da L. 42.000	L. 12.500
17° LOTTO	VESTITI GABARDINE COTONE	da L. 52.000	L. 12.500
18° LOTTO	VESTITI FRESCO ESTATE	da L. 40.000	L. 12.500
19° LOTTO	VESTITI JEANS	da L. 30.000	L. 12.500
20° LOTTO	COMPLETI CON GIUBBETTO JEANS	da L. 45.000	L. 12.500

NON SI EFFETTUA VENDITA ALL'INGROSSO
CEDESI STIGLI E ATTREZZATURA

ROMA - VIA NAZIONALE, 216 FIANCO UPIM

XXIII FIERA DI ROMA

Campionaria Generale

31 MAGGIO - 15 GIUGNO 1975

Domenica 15 giugno

UN'AMPIA ED EFFICIENTE RASSEGNA
DI BENI STRUMENTALI E DI CONSUMO

Visitatela nel vostro interesse

GIORNATA DEL MOBILE E DELLA VITA FAMILIARE

PALAZZO DEI CONVEGNI - SALA A - ORE 10,30

Convegno promosso dalla Confederazione italiana degli Esercenti e Commercianti sul tema: «I piccoli e medi operatori del commercio di fronte ai piani comunali di sviluppo e di adeguamento della rete di vendita».

Orario: 9-23

Ingresso: L. 500
L. 400 (ridotti)

OGGI GIORNATA DI CHIUSURA